



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 10/10/2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2002, n. 1408

Legge 488/92 e successive modificazioni ed integrazioni - Settore Commercio. Proposta regionale per la formazione delle graduatorie. Bando 2002.

L'Assessore all'industria, Commercio ed Artigianato, Avv. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

L'art. 54 comma 2, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 ha esteso anche ai programmi di investimento di rilevante interesse per lo sviluppo del commercio le agevolazioni già previste dalla legge 488/92 a favore delle imprese industriali, turistiche e di servizi relativamente a iniziative da realizzare nelle aree depresse del territorio nazionale.

Con deliberazioni n. 198 del 6/03/2001 e n. 510 del 10/05/2001 la Giunta Regionale ha approvato le proposte relative agli indicatori regionali per le graduatorie degli anni 2000 e 2001.

Con nota prot. n. 931874 del 22 maggio 2002 la Direzione Generale Ministeriale per il Coordinamento incentivi alle Imprese ha precisato che il CIPE con delibera del 14 febbraio u.s., in corso di registrazione alla Corte dei Conti, ha fissato i criteri per il riparto delle risorse tra le macro aree Mezzogiorno e Centro-Nord e, all'interno di ciascuna area, tra le regioni e le province autonome. Con la stessa nota il Ministero ha trasmesso il Piano programmatico di assegnazione delle risorse finanziarie secondo il quale alla Puglia risulta assegnato il 16,40% delle risorse pari a 7,693 milioni di euro.

La citata nota ministeriale, inoltre, invita le regioni a trasmettere le proprie proposte per la graduatoria speciale con l'indicazione delle risorse finanziarie alle stesse destinate, nonché i punteggi dell'indicatore regionale con le stesse procedure utilizzate per i precedenti bandi.

Valutati gli effetti delle scelte operate per i precedenti bandi, si ritiene opportuno confermare anche per il bando 2002 gli stessi criteri proposti per i precedenti bandi 2000 e 2001.

Con nota prot. n. 38/1862 del 01/07/2002 la proposta è stata portata all'attenzione delle associazioni di categoria che non hanno fatto pervenire alcuna osservazione in merito.

I criteri, validi per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni di cui alla legge 488/92 per il bando 2002, vengono esplicitati nei prospetti sotto riportati

GRADUATORIA SPECIALE

Attività ammesse

(decreto 2/03/2000 e 21/12/2000)

b) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato aderenti a forme associative

di via o di strada tra commercianti al dettaglio che, attraverso iniziative e servizi comuni, tendono a promuovere un'immagine commerciale unitaria;

c) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato aderenti a strutture operative dell'associazionismo economico operanti con propria insegna commerciale;

l) centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114;

Punteggio per aree territoriali

Aree territoriali Punteggio

Tutti i Comuni della Puglia 10

Viene assegnato il punteggio massimo a tutto il territorio in quanto tutte le aree della regione sono interessate alle stesse forme di sviluppo distributivo.

Punteggio per tipologia di investimento

tipologia di investimento punteggio

Nuovo impianto 10

Ampliamento 8

Ammodernamento 0

Ristrutturazione 10

Riconversione 0

Riattivazione 0

Trasferimento 2

In coerenza con gli obiettivi sopra esposti, il punteggio assegnato intende favorire l'accrescimento e il miglioramento dell'offerta sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; mentre favorire il nuovo impianto e la ristrutturazione tende a rivitalizzare e qualificare gli esercizi esistenti e rinnovare la rete distributiva.

GRADUATORIA ORDINARIA

Punteggio per aree territoriali

Aree territoriali Punteggio

Tutti i Comuni della Puglia 10

La ratio è la stessa usata nella graduatoria speciale perché tutte le aree necessitano delle stesse forme di sviluppo distributivo.

Punteggio per tipologia di investimento

tipologia di investimento punteggio

Nuovo impianto 8

Ampliamento 6

Ammodernamento 8

Ristrutturazione 10

Riconversione 2

Riattivazione 1

Trasferimento 2

Il punteggio sopra riportato risponde alla necessità di favorire le iniziative tese a promuovere l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva non solo attraverso i nuovi impianti, ma anche attraverso la riqualificazione di tutto il sistema distributivo.

Settori di attività

Attività Punteggio

a) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato inseriti in centri commerciali; 8

b) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato aderenti a forme associative di via o di strada tra commercianti al dettaglio che, attraverso iniziative e servizi comuni, tendono a

promuovere un'immagine
commerciale unitaria; 5

c) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato aderenti a strutture operative dell'associazionismo economico operanti con propria insegna
commerciale; 5

d) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati media strut-
tura; 10

e) esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati grande strut-
tura; 5

f) esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, con superficie dell'unità locale pari
almeno a 1000 mq., gestiti da singole imprese com-
merciali; 10

g) esercizi commerciali di vendita all'ingrosso e centri di distribuzione, con superficie dell'unità locale pari
almeno a 1000 mq., gestiti da strutture operative del-
l'associazionismo economico; 10

h) attività commerciale di vendita per
corrispondenza; 6

i) attività di commercio elettronico; 10

l) centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del decreto legislativo
31 marzo 1998, n. 114; 5

m) gestione di centri commerciali; 3

n) intermediari del commercio; 3

o) informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici
avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e alla
innovazione tecnologica in campo informatico e telematico, solo se effettuate da strutture operative
dell'associazionismo economico tra le imprese commerciali;

p) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale, ivi incluse le
problematiche del personale, solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo economico
tra le imprese commerciali;

q) studi di mercato, ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione
commerciale e dell'import-export, solo se effettuati da strutture operative dell'associazionismo econo-
mico tra le imprese commerciali; 3

r) consulenza amministrativo-gestionale, ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della
gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, le problematiche della
logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio con esclusione dell'attività degli
amministratori di società ed enti, solo se effettuate da strutture operative dell'associazionismo
economico tra le imprese commerciali;

s) attività di pubblicità, so; lo se effettuata da strutture operative dell'associazionismo economico tra le

imprese commerciali.

La proposta sopra esposta per la graduatoria ordinaria si basa sulla stessa logica della graduatoria speciale, ma, rispetto a quest'ultima, è speculare perché tende ad integrarne i limiti.

Alla graduatoria ordinaria viene riservato il 50% delle risorse disponibili. Con la stessa si intendono favorire e sostenere le medie strutture e le attività all'ingrosso per equilibrare le iniziative meno agevolate dalla graduatoria speciale. Le attività all'ingrosso, inoltre, rivestono anche una funzione di calmiera per il contenimento dei prezzi.

Particolare attenzione, inoltre, deve essere rivolta al commercio elettronico che favorisce l'evoluzione tecnologica dell'offerta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 7/97 art. 4, comma 4, lett. K.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile e dal Dirigente del Settore;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore all'industria, Commercio ed Artigianato riportata in narrativa e che qui si intende integralmente confermata;

di dare mandato al Settore Commercio di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero Attività Produttive;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto
